

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Inf. %	Prim. %	Sec. %	TOT %
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6	40	23	69
➤ minorati vista	/	/	/	/
➤ minorati udito	/	/	/	/
➤ Psicofisici	6	40	23	69
2. disturbi evolutivi specifici	/	5	10	15
➤ DSA	/	4	9	13
➤ ADHD/DOP	/	/	/	/
➤ Borderline cognitivo	/	/	/	/
➤ Altro	/	1	1	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/	51	44	95
➤ Socio-economico	/	/	/	/
➤ Linguistico-culturale	/	51	39	90
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/	/	/	/
➤ Altro	/	/	5	5
N° PEI redatti	6	40	23	69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/	5	10	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/	51	44	95

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	F. S. Sostegno F. S. Supporto agli alunni stranieri F. S. Raccordo e Orientamento	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	• Accoglienza e percorso dva, dsa/bes • Disamina documentazione • Su richiesta, colloqui con i genitori insieme al coordinatore di classe e agli insegnanti delle	Sì

	discipline critiche <ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella stesura dei PDP/PEI • Monitoraggio delle criticità laddove sono presenti • Consulenza e supporto ai colleghi 	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa	Sì
Docenti tutor/mentor	Referenti di plesso e di sostegno, coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni DSA/BES	Sì
“Braccio di Ferro” presso l’oratorio di Sant’Arialdo	“Supporto compiti” pomeridiano su richiesta delle famiglie/invio da parte della scuola	Sì
Accoglienza e integrazione alunni :	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l’inserimento dei minori stranieri • Promuovere l’apprendimento della lingua stranieri italiana • Sostenere la partecipazione degli alunni stranieri alla vita della comunità scolastica 	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: - "Sportello di Ascolto" - "Educazione all'affettività" -"Io clicco positivo"	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	DA IMPLEMENTARE
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	DA IMPLEMENTARE
	Didattica interculturale / italiano L2	DA IMPLEMENTARE
	Psicologia e psicopatologia dell'età	DA

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		IMPLEMENTARE		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		DA IMPLEMENTARE		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (UONPIA e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

- convoca e presiede il GLI
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate.
- viene informato dai coordinatori di classe/interclasse/intersezione rispetto alle problematiche BES

IL COLLEGIO DOCENTI

- Stabilisce i livelli essenziali di competenza disciplinare al fine della valutazione alunni "altri BES" come previsto dal punto 6.3 del documento USR Lombardia "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno);
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

LE FUNZIONI STRUMENTALI SOSTEGNO

- Collaborano con il dirigente scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- Raccordano le diverse realtà (Scuola, Famiglie, enti territoriali ...).

LA FUNZIONE STRUMENTALE STRANIERI

In considerazione dell'incremento del numero di alunni "non italofoni" e NAI nell'istituto, il GLI ha predisposto un "Protocollo accoglienza alunni stranieri" allegato al PTOF

LA FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO

- Coordina le attività delle azioni orientative (progetto orientamento).

IL TEAM DI DOCENTI/ CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Individuano gli alunni con BES sulla base di certificazioni/diagnosi/osservazioni oggettive, stabiliscono in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative/compensative.

- Elaborano, attivano e verificano i PDP/ PEI per tutti gli alunni con BES. Condividono i PDP/ PEI con le famiglie.

- Compilano la scheda di richiesta di consulenza/intervento da inviare all'UONPIA;
- Promuovono una significativa Rete fra scuola – famiglia – territorio, condividendo e costruendo percorsi e progetti.

- Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili per lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale finalizzato ad un progetto di vita volto alla massima inclusione sociale.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

- Partecipa alla programmazione educativa - didattica della classe a cui è assegnato;
- Supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Laddove possibile, realizza interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni;
- Collabora alla stesura ed applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

IL PERSONALE ATA

- Fornisce assistenza agli alunni BES;
- Vigila, in collaborazione con i docenti, in ambito scolastico;

- Svolge la funzione di prima accoglienza - supporto ai genitori

LA PSICOLOGA SCOLASTICA

Sportello di ascolto per alunni

L'EDUCATORE COMUNALE

- Condivide il PEI: indica degli obiettivi educativi da concordare con docenti Team / Consiglio di Classe, per la personalizzazione del piano di lavoro;
- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collabora alla continuità nei percorsi didattici.
- Condivide il PEI: indica degli obiettivi educativi da concordare con docenti Team / Consiglio di Classe, per

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto considera la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili.

- Lavorerà in collaborazione con CTI, UST e altri enti territoriali.
- Attiverà percorsi formativi gestiti da docenti dell'Istituto formati in tema dell'inclusione.
- L'Istituto attuerà inoltre un piano di formazione interno sulla base delle esigenze specifiche dell'Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Sensibilizzare i docenti curricolari alla condivisione della progettazione delle buone prassi per l'inclusione.
- Favorire la conoscenza e l'utilizzo delle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione.
- Per la verifica e la valutazione degli apprendimenti, tenere conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza indicati nei PEI e nei PDP.
- Favorire la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni BES.
- Rendere consapevole la famiglia del percorso educativo-didattico effettuato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure coinvolte sono: Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, docenti curricolari e di sostegno, educatori professionali, collaboratori scolastici.

- Coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno alla classe per la rilevazione iniziale e definizione dei percorsi personalizzati.
- Coordinamento degli educatori comunali e delle figure professionali esterne che operano con gli alunni diversamente abili.
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTI.
- Valorizzazione delle esperienze pregresse.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con le neuropsichiatrie e i centri di riferimento per confronti periodici, in occasione della stesura PEI.
- Collaborazione con il doposcuola parrocchiale.
- Collaborazioni con le cooperative di servizi (assistenza educativa specialistica).
- Collaborazioni con Enti pubblici per l'organizzazione di servizi educativi scolastici e attività inerenti l'integrazione scolastica. La scuola si interfacerà con le figure di riferimento attraverso incontri periodici o contatti telefonici/mail al fine di rendere coerente il progetto educativo sui minori coinvolti.
- Rapporti con CTI di zona per attività di informazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Famiglia

La famiglia, in quanto riconosciuta corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di approccio e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie saranno coinvolte attraverso:

- Patto di Corresponsabilità;
- Redazione dei documenti PDF - PEI - PDP;
- Colloqui/incontri calendarizzati e/o richiesti in base alle necessità;

Comunità Scolastica

Anche la Comunità Scolastica viene riconosciuta come soggetto corresponsabile: a tal fine i docenti e le famiglie concorrono alla realizzazione, ciascuno secondo il proprio ruolo, di attività tese a favorire il processo d'integrazione e d'inclusione, attraverso la realizzazione di progetti quali:

- intercultura;
- educazione alla salute;
- laboratori teatrali, musicali, ...;
- promozione alla lettura;
- iniziative sportive;
- iniziative Comitato genitori, ...;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

-Elaborazione dei documenti PDF - PEI - PDP finalizzati a rispondere ai bisogni individuali e a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità senza dimenticare il contesto ambientale, socioculturale in cui vive;

-Monitorare la crescita dell'alunno ed il successo delle azioni nel corso del curriculum scolastico annuale;

-Confronto fra i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto nel processo effettivo di personalizzazione / individualizzazione, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del percorso di scuola secondaria di primo grado. Tale lettura potrebbe fornire elementi per rilevare punti di forza e eventuali criticità.

-Adozione, nelle diverse classi, di strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo.

-Promozione di percorsi che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel PTOF inoltre sono illustrati i progetti che hanno una tematica prettamente inclusiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nel consiglio di classe/team, interclasse, intersezione, nel plesso e nell'Istituto.

Considerati il numero degli alunni, le diverse problematiche e le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria:

- Frequenza di percorsi formativi con documenti da applicare in ambito inclusivo
- Condivisione delle conoscenze acquisite da colleghi che frequentano corsi di formazione
- Collaborazione delle funzioni strumentali responsabili dell'area BES, Stranieri e Orientamento
- Collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

Personale ATA (collaboratori scolastici): Ad inizio anno verranno convocati per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie.

Criticità:

- Turnover dei docenti di sostegno che non garantiscono continuità.
- Docenti non specializzati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto, per valorizzare i processi di inclusività, dispone e utilizza le strutture e le risorse presenti ma data l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili necessita di:

- Un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- Finanziamenti di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi su tutti gli alunni.
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi.

- Acquisizione di materiale anche multimediale, utile alla personalizzazione della didattica, da implementare.
- Una sezione specifica nella biblioteca dell'Istituto per alunni con BES e Stranieri.
- Postazione informatica con ausili e software specifici ad uso dei ragazzi DVA.

L'Istituto si impegna a ottimizzare sia la partecipazione a reti di scuole in tema di inclusività sia i rapporti con CTI per consulenze e relazioni di intesa e a proseguire la cooperazione, sicuramente positiva, con l'Amministrazione Comunale per l'attivazione di progetti.

Si prevede anche per il prossimo anno di presentare progetti finalizzati al reperimento di risorse per l'attivazione di iniziative volte a promuovere l'inclusione (Forte Flusso migratorio, PON, finanziamenti privati, attività di autofinanziamento).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Vedere i protocolli già strutturati di accoglienza e raccordo tra i vari ordini di scuola contenuti nel PTOF.

La scuola mette in atto varie attività per la continuità tra i diversi ordini di scuola, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, vivano con minore ansia la nuova situazione.

Nella transizione dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria i docenti :

- fissano degli incontri per uno scambio di informazioni su ogni singolo bambino;
- compilano una scheda di presentazione, in particolare per quegli alunni che presentano una certa fragilità socio- psico - affettiva;
- organizzano attività di accoglienza.

Nella transizione dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado i docenti:

- delineano uno stile educativo e didattico comune per facilitare un passaggio armonico;
- fissano degli incontri per uno scambio di informazioni su ogni singolo bambino e per la valutazione dei bisogni educativi speciali presenti;

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo finalizzato a sostenere gli alunni nella maturazione della consapevolezza di sé e delle proprie competenze per spenderle produttivamente nella vita sociale e professionale sviluppando al meglio il proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/6/2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19/6/2018